

Cronisti in classe 2026 QV il Resto del Carlino

CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



Il consiglio comunale dei ragazzi «Vogliamo palestre più attrezzate»

Istituto comprensivo Coldigioco-Mestica di Cingoli. È una richiesta del neo sindaco Francesco Gjoci, 11 anni «Abbiamo molte idee: il progetto miniguide, lezioni di storia locale, la festa per gli 80 anni della Repubblica»

L'Istituto comprensivo Coldigioco - Mestica di Cingoli ha rinnovato il Consiglio comunale dei ragazzi che rimarrà in carica fino al termine dell'anno scolastico 2026-2027. Sono stati eletti 21 rappresentanti: 12 alunni della Secondaria e 9 della Primaria. Gli aventi diritto al voto erano 205 alla Secondaria e 156 alla Primaria (classi 4ª e 5ª dei plessi di Cingoli, Villa Strada e Grottaccia). Il nuovo sindaco è Francesco Gjoci, 11 anni, frequentante la 1ªC della Secondaria. Dunque, dopo due ragazze sindaco (prima Vanessa David, poi Giorgia Rosetti), al terzo mandato il Ccr di Cingoli è guidato da un ragazzo. «Sono contento - dice Francesco -, abbiamo molte idee da portare avanti. Penso ad esempio al progetto delle Miniguide, a «Cingoli pulita» (una giornata da organizzare d'intesa con il Comune e il Cosmari), a «Insegnanti per un giorno» tra fumetti, scacchi e altre attività sportive. Vorremmo palestre scolastiche più attrezzate, magari con porte da calcetto e pallamano. Abbiamo pensato anche ad approfondimenti di «Storie cingolane» per tramandare la memoria del luogo attraverso testimonianze dirette di coloro che



Il nuovo consiglio comunale dei ragazzi ricevuti nella sala Verdi del Municipio

hanno attraversato i momenti più importanti del secolo scorso. E stiamo già pensando alla festa per gli 80 anni della nascita della Repubblica».

L'insediamento ufficiale del nuovo Ccr si è svolto nella Sala «Verdi» del municipio, alla presenza del sindaco Michele Vittori, della Giunta e del Consiglio comunale di Cingoli, nonché della Dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli. «Per me essere stato eletto nel Ccr è stata una cosa inaspettata, ma comunque molto bella per-

ché questo ruolo mi permette di dar voce anche alle idee degli altri ragazzi e sono sicuro che mi impegnerò al massimo», dice Renato della 2ª A. Il suo amico e compagno di classe Filippo aggiunge: «Io sarò assessore allo sport e con questo compito cercherò di migliorare il settore sportivo a scuola e nel Comune di Cingoli». «Sono grata di essere stata eletta come consigliera e svolgerò il mio incarico al meglio delle mie possibilità», rimarca Lisa (2ªA). E alle sue parole fanno eco le prime impres-

sioni di Gioia (2ªA): «Credo di avere un importante compito, ovvero quello di assessore alla socialità e alla scuola. Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia con il loro voto: darò tutta me stessa per svolgere il mio lavoro al meglio». «Per me è stato un successo essere stato eletto consigliere - conclude Alessandro della 2ªC - e svolgerò il mio incarico con impegno portando idee per migliorare la nostra città».

Renato (2ªA), Filippo (2ªA), Lisa (2ªA), Gioia (2ªA), Alessandro (2ªC)

Lotta contro il bullismo, ospiti a scuola Cormio e Podrascanin della Lube

«Lo sport unisce perché insegna a stare assieme e a collaborare»

L'Istituto comprensivo «Coldigioco - Mestica» e l'Istituto Alberghiero «Ipseoa-Varnelli» di Cingoli schiacciano il bullismo insieme con la Lube Volley. Sono stati invitati a scuola il direttore generale Giuseppe Cormio e il campione Marko Podrascanin per testimoniare - in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo - come lo sport possa essere importante nel contrasto di certi atteggiamenti. Sono stati accolti dalla dirigente scolastica Annamaria Marcantonelli, dal sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi, Francesco Gjoci, dagli alunni e insegnanti delle classi terze. Erano collegati «da remoto» gli studenti del triennio a indirizzo sportivo dell'Alberghiero e le classi terze della Secondaria di I grado di Apiro. Sono intervenuti anche Michele Vittori, sindaco di Cingoli, e l'assessore Cristiana



Giuseppe Cormio, dg della Lube, parla agli studenti; in primo piano Podrascanin

Nardi in rappresentanza del Comune che ha dato il patrocinio all'iniziativa. «Lo sport unisce perché insegna a stare insieme e a collaborare per ottenere uno stesso obiettivo», ha dichiarato Cormio. «Il rispetto viene prima di tutto, senza non si va da nessuna parte», ha aggiunto Podrascanin. I due ospiti, sollecitati dalle domande degli alunni, hanno spiegato cosa significa bullismo (deriva da

bull, che in inglese significa toro, un animale aggressivo per natura) e hanno raccontato episodi vissuti in prima persona nella loro lunga esperienza sportiva. Inoltre hanno riferito che, dopo una sconfitta, molti giocatori sono spesso vittime di cyberbullismo attraverso i social, soprattutto da parte di quei tifosi che scommettono somme di denaro sui risultati delle partite. Nel corso dell'incontro si è

parlato anche di successi e insuccessi. Cormio e Podrascanin, interrogati su «come si fa a unire il gruppo quando si perde?», hanno risposto così: «La sconfitta induce a capire le ragioni del perché si perde, pertanto è in parte costruttiva». E «dopo un ko i giocatori più esperti devono creare un ambiente favorevole e dare consigli ai più giovani per farli migliorare». Alla fine dal dibattito sono venute fuori diverse curiosità. Ad esempio si è parlato di scaramanzia e così abbiamo scoperto che molti compagni di Marko compiono riti scaramantici pre-partita. Lui invece ha detto di essere piuttosto scettico: «Mi dà l'idea che gli scaramantici siano più che altro insicuri». Il direttore Cormio, però non se ne cura di ciò e in tasca tiene sempre un cornetto rosso portafortuna: «Male non fa...!».

Maria (2ªA), Lavinia (2ªA), Aida (2ªC)